

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00024912

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione NR (recupero pregresso)

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paramento liturgico

OGTV - Identificazione insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione basilica

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Domenico

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Convento di S. Domenico

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza S. Domenico, 13

LDCS - Specifiche museo, piano superiore, armadio paramenti

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1650**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1699**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito emiliano**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** seta/ taffetas/ ricamo**MTC - Materia e tecnica** filo di seta**MTC - Materia e tecnica** oro filato e lamellare**MIS - MISURE****MISV - Varie** larghezza borsa 26.5**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** riporta, lacerazioni**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Fondo in taffetas prodotto da un ordito e una trama in seta avorio. Disegno a ricamo: motivi in oro filato e oro riccio ricamati a punto steso; motivi in sete policrome (di colore rosso, verde, azzurro, giallo, viola) ricamati a punto raso; motivi in rilievo in oro filato ricamati a punto pieno. La pianeta presenta una composizione simmetrica a tralci sinuosi dorati da cui si dipartono rami verdi con fiori policromi; tra i tralci uccellini colorati. Nello stolone centrale, delimitato da un gallone dorato ricamato, gli stessi motivi si dispongono a candelabra. Nella parte anteriore della pianeta i tralci si dipartono da cornucopie ricolme di fiori. Nello stolone centrale della parte anteriore, in basso, riquadro ottagonale applicato con l'immagine ricamata a punto raso di Santa Cecilia seduta alla spinetta; nello stolone della parte posteriore, in basso, riquadro ottagonale applicato con l'immagine ricamata a punto raso di Santa Caterina d'Alessandria incoronata da un angelo.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

Nel corso del primo decennio del Seicento e nell'ambito di un crescente interesse verso gli studi scientifici e la botanica in

NSC - Notizie storico-critiche

particolare, nella produzione tessile e a ricamo si afferma e si diffonde un repertorio decorativo basato sulla rappresentazione di fiori descritti con una sempre maggiore evidenza naturalistica. I decori spesso si ispiravano alle immagini dei Florilegi, testi a stampa che illustrano i fiori coltivati in orti e giardini. Ampiamente circolanti, i Florilegi erano rivolti non solo agli studiosi o ai commercianti, ma anche ai pittori o ai disegnatori di stoffe. Per fare solo qualche esempio si vuole ricordare *Le jardin du roy tres crestien Henry IV* dedicato nel 1608 a Maria de' Medici, che aveva diffuso la moda del ricamo a motivi floreali alla corte di Parigi, *l'Hortus Floridus* del fiammingo Crispin de Passe il Giovane, pubblicato a Utrecht nel 1614 e stampato ripetutamente nel corso del Seicento, e i *Fiori* di Francesco Curti. Fino agli anni trenta del Settecento, quando i tessitori e i disegnatori francesi raggiunsero risultati eccezionali nella tecnica della tessitura grazie a particolari accorgimenti - e in particolare si ricordano i *points-rentrés* inventati da Revel - la maggiore resa naturalistica nella descrizione delle varietà floreali fu prerogativa della produzione a ricamo che era svincolata dalle condizioni connesse all'uso del telaio e, quindi, più libera nell'uso di più fili policromi che potevano essere ricamati seguendo diverse direzioni. L'aspetto pieno e intricato del decoro della pianeta conservata presso la chiesa di San Domenico suggerisce una datazione all'ultimo quarto del secolo. I motivi dei girali fioriti e abitati da variopinti uccellini e della cornucopia ricolma di fiori si ripeterà anche nella produzione a ricamo settecentesca. A questo proposito si veda la pianeta attribuita a manifattura bolognese del secolo XVIII del Museo Davia Bargellini. L'immagine di Santa Cecilia alla spinetta si richiama a modelli iconografici tardo cinquecenteschi tra cui, per esempio, la Santa Cecilia di Bernardino Campi del 1566 (Cremona, chiesa di San Sigismondo) e l'Autoritratto alla spinetta con la fantesca di Lavinia Fontana de 1577 (Roma, Accademia Nazionale di San Luca).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAEBO 00077508

FTAT - Note pianeta

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAEBO 00077509

FTAT - Note pianeta, particolare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00077486
FTAT - Note	velo di calice

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	museo Davia
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 184, 190 nn. 120, 125

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bazzani E.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 67-71

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Varignana F.
FUR - Funzionario responsabile	D'Amico R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1997
RVMN - Nome	Sabbatini S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1997
AGGN - Nome	Sabbatini S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Orsi O.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1932 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Arfelli A. /SK[1]/RSE[2]/RSED[1]: 1970 /SK[1]/RSE[2]/RSEN[1]: Bentini J. DESO: La pianeta ha una bordura a fuselli in oro filato e lamellare e una fodera lacera in seta verde. Nel velo di calice sono ricamati negli angoli fiori e boccioli uscenti da fregio d'oro; sui lati mensole che reggono simboli della Passione; altri simboli sono sparsi sul fondo
---------------------------	---

intorno ad un ovale centrale applicato raffigurante sant'Agnese da Montepulciano. Gallone a fuselli in oro filato. La stola e la borsa presentano un ricamo diverso: forse facevano parte di un altro paramento.